



Consegna
Caterina
Colombini
(al centro),
pronipote del
pilota,
dona le pale
a Renata
Rizzoli
e Rachele
Bottini del
Gruppo
escursionisti
Val Grande
che a loro
volte
le daranno
alla Casa
della
Resistenza

VERBANIA. INCIDENTE IN VALGRANDE

Casa della Resistenza Donate le pale dell'aereo precipitato nel 1935

TERESIO VALSESIA
VERBANIA

Il materiale espositivo della Casa della Resistenza di Fondotoce si è arricchito di un nuovo reperto che risale a un decennio prima della Seconda guerra mondiale. Si tratta delle due pale del motore dell'aereo militare precipitato poco sopra l'alpe Ompio il 13 agosto 1935. Nell'incidente trovarono la morte il pilota, sergente maggiore Aristide Marchi, di 22 anni, e il tenente Raffaele Antonelli.

Sul colle che segna l'ingresso della Val Grande, una minuscola croce con l'effigie dei due militari è rimasta per decenni l'unica testimonianza della tragedia. L'episodio era finito nel dimenticatoio collettivo fino a qualche anno fa, quando il Gruppo escursionisti Val Grande ne ha recuperato la memoria grazie a una ricerca condotta da Pietro Pisano con la preziosa collaborazione della presidente Rachele Bottini e della guida alpina Fernando Danini. Tassello dopo tassello, grazie anche ad alcune testimonianze degli anziani di Rovegro, è stato così possibile ricomporre con precisione il mosaico di quel volo finito tragicamente.

Il velivolo, un biplano mono-motore era partito dall'aeroporto di Bresso per una normale missione di esercitazione in Valtravaglia. Un test abituale per l'aeronautica militare. Ma il velivolo finì

inghiottito da un furioso temporale scoppiato improvvisamente sul Lago Maggiore ed è probabile che il pilota abbia cercato scampo verso la Val Grande tentando invano di uscirne attraverso la gola meridionale e finendo contro il fianco orientale del Pizzo Faiè, nella località del Belmèl Frécc. Ancora pochi metri e si sarebbe aperto il corridoio della salvezza sul fianco che digrada verso il fondovalle.

Pietro Pisano ne ha fatto una dettagliata ricostruzione sulla rivista «Vallintrasche 2010». Nel 2008 il Gruppo escursionisti Val Grande ha provveduto al restauro della piccola effigie che si trova sul sentiero che porta a Corte Buè, recuperando anche alcuni frammenti dell'aereo, mentre i verbanesi Fabrizio Borsani con Teresa e Renato Brughera hanno restaurato la foto degli aviatori che era stata danneggiata dalle intemperie e dal passare del tempo.

Dopo la disgrazia l'aeronautica aveva consegnato le due grosse pale di legno del motore ai familiari del sergente maggiore Marchi, che hanno voluto destinarle al Gruppo escursionisti Val Grande come tangibile ringraziamento. A sua volta il consiglio direttivo del gruppo ha deciso di depositarle in comodato presso la Casa della Resistenza che le conserverà in un apposito spazio espositivo, completato da alcuni pannelli informativi su quella lontana tragedia.